

# Itinerari culturali e naturalistici Ecomuseo Valle dei Laghi

I segni del sacro  
in Valle dei Laghi





# Ecomuseo Valle dei Laghi

Uno degli scopi dell'Ecomuseo della Valle dei Laghi è cercare di contribuire alla formazione del sentimento di identità e promuovere più attenzione a cultura, storia, tradizioni locali, tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio, sensibilizzando la comunità più giovane attraverso processi di crescita culturale, di messa in rete delle risorse presenti, di attivazione e sviluppo di proposte culturali coordinate e di progetti di valorizzazione.

Scan the QR Code  
here to go to  
the English version



La Valle dei Laghi è una suggestiva area alpina situata tra Trento e il Lago di Garda, caratterizzata da un paesaggio unico, dove si alternano specchi d'acqua cristallina, vigneti, boschi e montagne. La valle prende il nome dai numerosi laghi che punteggiano il territorio. Oltre alle bellezze naturali, la valle custodisce un ricco patrimonio storico e culturale: piccoli borghi antichi, chiese medievali e cappelle, ma anche "segni minori del sacro", come croci e capitelli, che raccontano la devozione della gente del luogo.

Tra le diverse opportunità offerte dal territorio della Valle dei Laghi, vi proponiamo alcuni itinerari per immergervi nella natura e scoprire alcuni di questi segni di devozione popolare. I percorsi sono tracciati e i punti di maggiore interesse segnalati. Una volta sul posto, troverete bacheche informative e, tramite Google Maps, potrete accedere all'Archivio della Memoria dell'Ecomuseo, un archivio in continuo aggiornamento che offre approfondimenti, fotografie attuali e storiche, testimonianze e pubblicazioni sui singoli luoghi. In molti paesi, in campagna e in montagna, ovunque ci rechiamo, possiamo trovare chiese, cappelle e quelli che vengono chiamati "segni minori del sacro". Questi elementi rappresentano testimonianze preziose non solo della fede, ma anche della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Attraverso di essi, è possibile riscoprire mestieri ormai scomparsi come quello dei minatori, carbonai e bachicoltori, e conoscere antichi riti propiziatori, come le rogazioni. Croci e capitelli, spesso realizzati come ex voto, raccontano storie legate a calamità come la peste, il colera, incendi e frane, o a periodi difficili segnati da guerre ed emigrazioni, collocandosi spesso anche in luoghi impervi.



I segni del sacro  
in Valle dei Laghi



# 1 ANELLO VALLELAGHI

Vezzano - Terlagio - Fraveggio - Padergnone

# 2 ANELLO MADRUZZO

Calavino - Lasino - Castel Madruzzo

# 3 ANELLO CAVEDINE

Cavedine - Stravino - Brusino - Vigo Cavedine



Scopri qui i percorsi!





# ANELLO VALLELAGHI

Vezzano - Terlagio - Fraveggio - Padergnone

## PERCORSO AD ANELLO DELICATO AL TEMA DELLA PACE

La pace rappresenta l'elemento centrale e distintivo del percorso proposto.

Nei pressi della chiesa arcipretale di Vezzano una lapide ricorda il voto fatto a San Valentino durante la seconda guerra mondiale. Ogni anno, la prima domenica di settembre, si celebra una processione che porta la statua del santo alla chiesetta di San Valentino in agro.

Risale all'860 la presenza delle reliquie di San Valentino e Parentino nella cappella, sulla quale ad inizio del 1500 è stata costruita la chiesetta di San Valentino in agro, col suo campanile a vela.

Il tema della pace contraddistingue in particolare il tratto basso del percorso, dove troviamo richiami alla pace in ogni paese; ma lungo tutto l'anello possiamo godere la pace dell'ambiente naturale con viste panoramiche, incontrando molti segni di devozione.

Il percorso ad anello del comune di Vallelaghi è lungo circa 22 km, si può suddividere in due ed è proposto per essere fatto anche in bicicletta partendo dall'aiuola della pace, presso il teatro di valle a Vezzano. Le testimonianze religiose sono numerose: dalla chiesetta di San Valentino, costruita nel 1500, alle antiche chiese di Santa Massenza e Terlagio (1100), fino alla più recente, quella della Regina della Pace di Padergnone (1964-66). Molti luoghi e capitelli, come quello di San Rocco o Sant'Anna, sono ex voto legati a epidemie di peste, colera o a eventi storici.

Particolare è il capitello delle 4 facce a Terlagio, nel quale sono state inserite illustrazioni realizzate dai ragazzi del liceo nel 2013/14.

Le chiese di Ciago, Lon e Fraveggio, collocate in punti panoramici, completano un itinerario che unisce fede, storia e paesaggi suggestivi.

Dipinti sacri a Fraveggio



Processione della Madonna della Pace - Padergnone



Devoti al capitello



Prima celebrazione del voto a San Valentino

Croce di san Valentino



La Chiesa di San Valentino a Vezzano



Santa  
Massenza



CHIESA DI  
SANTA  
MASSENZA

Fraveggio

Capitello  
crocifisso

CHIESETTA  
DI SAN VALENTINO  
IN AGRO



MONUMENTO  
AI CADUTI

Capitello dei caschi

Chiesa Santi  
Filippo e Giacomo

Chiesetta di San Martino (ruderi)



AIUOLA DELLA PACE

Lon

CHIESA DEI SANTI  
VIGILIO E VALENTINO



Vezzano



CAPITELLO  
DI SANT'ANNA

Ciago

Capitello San Rocco

Croce della piet 

Covelo

Chiesa di San Giacomo



CAPITELLO  
MADONNA DI LOURDES



CAPITELLO  
DEL GES 

Bassorilievo  
della Sacra Famiglia

Chiesa di  
Sant'Andrea

Capitello  
delle quattro  
facce

Croce  
di Braidon



CHIESA  
DI SAN PANTALEONE

Padergnone

Terlago







# ANELLO MADRUZZO

Calavino – Lasino – Castel Madruzzo

## PERCORSO AD ANELLO DELICATO AL TEMA DELLA CASATA MADRUZZO

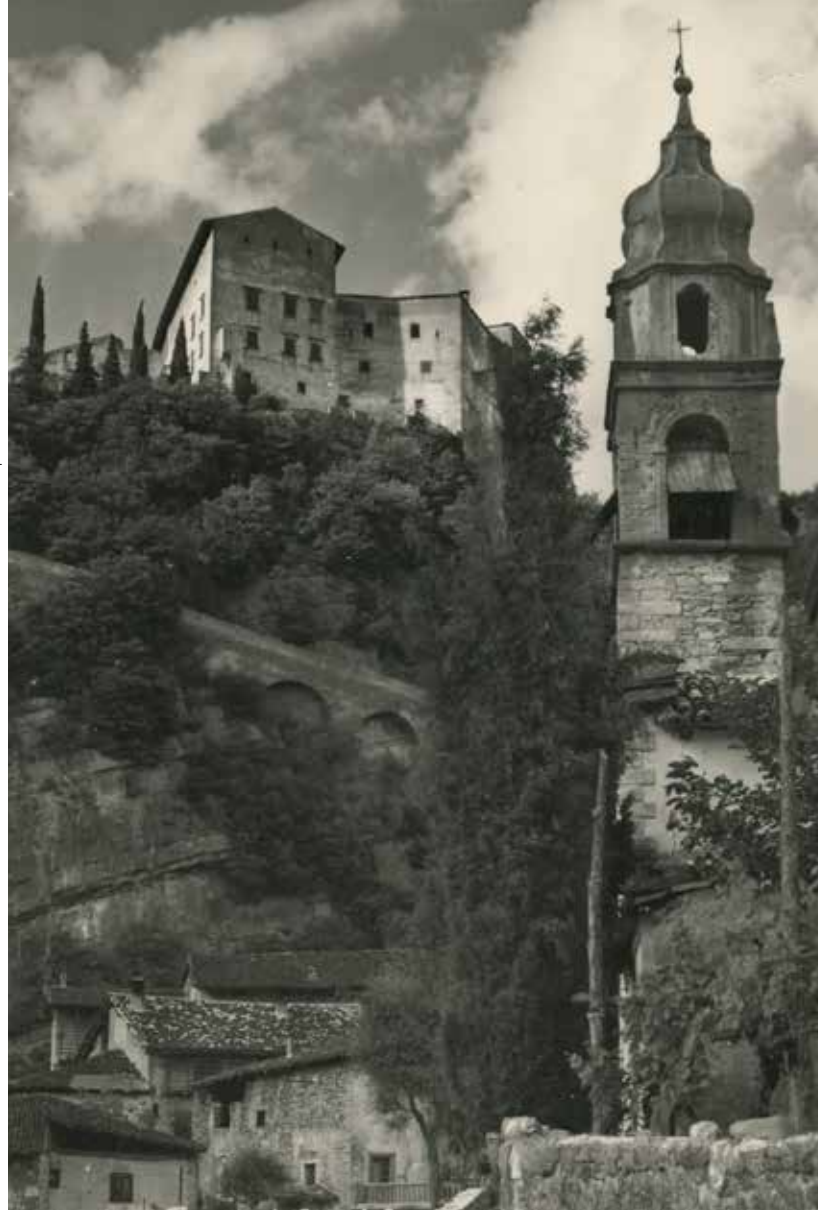
I Principi Vescovo della Casata Madruzzo sono protagonisti di questo percorso. Cristoforo Madruzzo è nato a Castel Madruzzo il 5 luglio 1512 e poi è diventato Principe Vescovo di Trento, succedendo a Bernardo Clesio.

A lui sono seguiti Giovanni Ludovico e Carlo Gaudenzio, mantenendo il principato fino al 1658. Hanno lasciato il loro segno innanzitutto nella cappella interna al castello, in cui è raffigurata la storia degli stemmi dei Madruzzo, ma anche nella cappella della chiesa di Calavino; particolarmente importante è stato il loro legame con la chiesetta al Corgnon di Calavino e la chiesa di S. Maria Lauretana a Castel Madruzzo.

Il percorso del sacro del comune di Madruzzo, lungo 8,6 km, da percorrere a piedi o in mountain bike, può essere diviso facilmente in due anelli.

Un possibile punto di partenza è la chiesa di Santa Maria Assunta di Calavino.

Castello e campanile a Castel Madruzzo



Veduta da Castel Madruzzo



Calavino, chiesa dell'Assunta, cappella Madruzzo



Castel-Madrizzo nel Tirolo









# ANELLO CAVEDINE

Cavedine – Stravino – Brusino – Vigo Cavedine

## PERCORSO AD ANELLO DEDICATO AL TEMA DELLE ROGAZIONI

L'antica tradizione delle Rogazioni nel comune di Cavedine, zona rurale e legata alla tradizione contadina, viene ricordata attraverso un percorso che ne conserva il significato e la memoria storica. Le Rogazioni erano processioni accompagnate da speciali litanie che avevano lo scopo di propiziare l'esito del raccolto e di proteggere gli abitanti dalle folgori, dalla tempesta, da malattie, fame e guerra.

Il punto di partenza di queste processioni era la chiesa parrocchiale, ogni giorno veniva seguito un percorso differente, che giungeva fino a un luogo significativo del territorio della parrocchia: una cappella, un'edicola votiva o una croce in mezzo ai campi. Il percorso si snodava per diversi chilometri ed era studiato in modo che tutto il territorio della parrocchia potesse essere raggiunto e protetto.

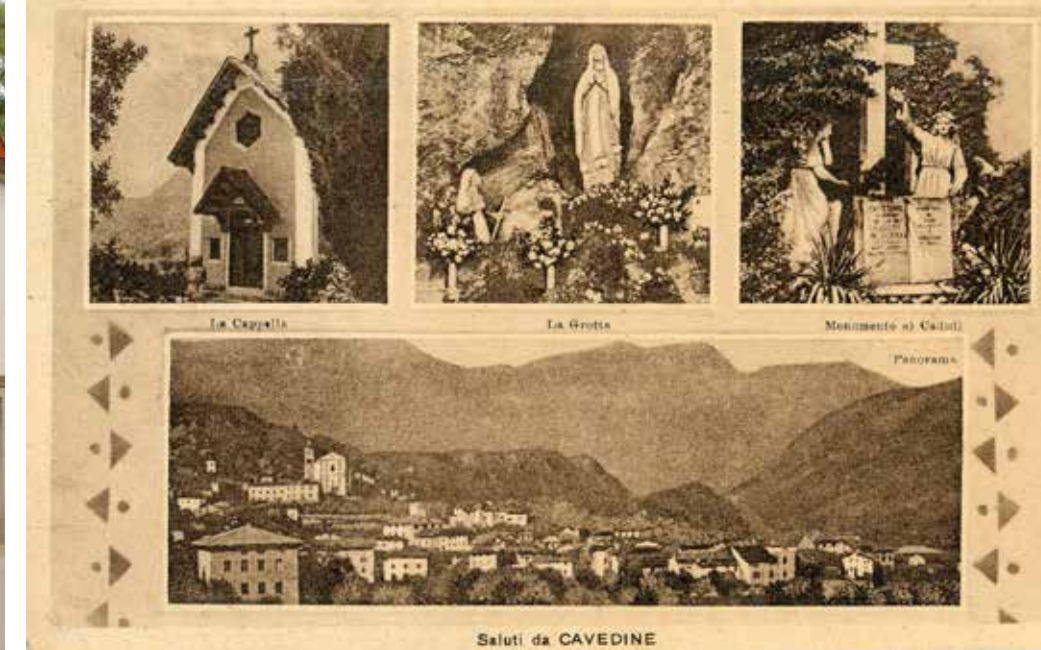
Il percorso proposto si snoda nel comune di Cavedine, passa per le chiese parrocchiali di Santa Maria Assunta, San Rocco Pellegrino, San Biagio, Sant'Antonio Abate e Santi Simone e Giuda, e per molti punti sacri e può essere diviso in due parti ad anello, di circa 6 km ciascuno, indipendenti l'uno dall'altro.

La partenza consigliata è alla chiesa dei Santi Martiri a Cavedine.

Panorama dall'alto di Cavedine



Cappella di San Rocco



Processione Madonna del Rosario a Cavedine



Capitello di San Lorenzo a Cavedine


















 [www.ecomuseovalledeilaghi.it](http://www.ecomuseovalledeilaghi.it)  
 Ecomuseo Valle dei Laghi  
 ecomuseovalledeilaghi

Progetto a cura di Ecomuseo Valle dei Laghi

Grafica e illustrazioni:  
Davide Bolognani

Fotografie:  
Ecomuseo Valle dei Laghi

Anno di pubblicazione: 2024